



POLITICA DI COESIONE VERSO EUROPA 2020



In marzo 2010, la Commissione europea ha messo a punto una strategia di lungo termine che consenta all'Europa di uscire più forte dalla crisi e di trasformare l'Ue in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. La Strategia Europa 2020 si pone l'obiettivo di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, sostenere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Per portare avanti tali attività in futuro e focalizzare maggiormente l'attenzione sulle priorità economiche dell'Unione – anche alla luce del mutato quadro socioeconomico – la Commissione europea ha approvato un pacchetto legislativo relativo alla **politica di coesione** per il periodo **2014-2020**. Un pacchetto volto a rilanciare appunto la crescita e l'occupazione coerentemente alla Strategia **Europa 2020**.

La nuova politica di coesione così riformata, prevede:

- una **concentrazione delle risorse** per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020;
- un **migliore coordinamento delle azioni europee**, inquadrando in un regolamento generale le priorità per i diversi fondi strutturali;
- maggiore attenzione al **raggiungimento dei risultati**, attraverso l'introduzione di condizionalità ex-ante ed ex-post;
- maggiore interrelazione tra la politica regionale e la **governance economica europea**, prevedendo la possibilità che i contratti di partenariato possano essere modificati per adattarsi alle condizioni macro-fiscali ed economiche, con l'eventualità, in caso di "non adeguamento", che siano sospesi o cancellati i fondi;
- il rafforzamento della **cooperazione territoriale** europea;
- il rafforzamento della **coesione territoriale** – nuovo obiettivo dell'Unione europea, introdotto dal Trattato di Lisbona – attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche per territori con caratteristiche peculiari o per particolari gruppi di beneficiari;
- semplificazione del quadro normativo e delle procedure.

Il pacchetto comprende, in particolare:

- un regolamento che istituisce una serie di norme comuni relativi al **Fondo europeo di sviluppo regionale** (Fesr), il **Fondo sociale europeo** (Fse), il **Fondo di coesione**, il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale** (Feasr) e il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** (Feamp);
- tre **regolamenti** specifici per Fesr, Fse e Fondo di coesione;
- due regolamenti concernenti l'obiettivo **cooperazione territoriale europea** e il **Gruppo europeo di cooperazione territoriale** (Gect).

Queste proposte sono attualmente in discussione in sede di Consiglio e Parlamento europeo, con l'obiettivo di arrivare entro la fine del 2012 alla loro approvazione definitiva, in tempo utile per la predisposizione dei nuovi Programmi, che partiranno nel 2014. Parallelamente, proseguono i negoziati sul quadro finanziario pluriennale per l'intero bilancio dell'Unione.

Info e dettagli sul nuovo pacchetto normativo sul sito della Commissione europea all'indirizzo:
http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/proposals_2014_2020_en.cfm